

AUMENTANO I RICOVERI NON I VACCINI

Il Covid risale in regione numeri sopra la media

di **Simona De Ciero**

In Piemonte il Covid torna a farsi sentire. Secondo l'ultimo monitoraggio della fondazione scientifica **Gimbe** nell'ultima settimana di novembre si è registrato un peggioramento dell'incidenza che si è attestata a 128 casi ogni 100 mila abitanti.

a pagina 4

Il Covid torna a farsi sentire salendo di un altro 32,4% Piemonte sopra la media

Il 9,4% dei ricoverati e il 2,4% in intensiva e i vaccini non decollano

di **Simona De Ciero**

In Piemonte il Covid torna a farsi sentire. Secondo l'ultimo monitoraggio della fondazione scientifica **Gimbe** nell'ultima settimana di novembre si è registrato un peggioramento dell'incidenza che si è attestata a 128 casi ogni 100 mila abitanti. Rispetto alla settimana precedente significa un aumento del 32,4% di nuovi casi. Non solo. Il territorio regionale risulta essere sopra la media nazionale rispetto al numero di pazienti ricoverati in area medica (9,4%) e in terapia intensiva (2,4%).

Insomma, dopo mesi di sostanziale stabilità, nelle ultime tre settimane è evidente la progressiva ripresa della circolazione virale. «I dati non stupiscono ma devono farci

riflettere su alcuni elementi – spiega Giovanni Di Perri, direttore del dipartimento Malattie infettive dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino e per tutta l'emergenza sanitaria in prima linea nella lotta al virus – intanto, i ricoverati sono tutti pazienti molto fragili con diverse comorbidità e che vanno in sofferenza per via di scompensi multiorgano. E poi nessuno di loro ha contratto quelle polmoniti pericolose e sovente letali delle prime ondate Covid». Chiarito questo, però, il professore torna a ribadire l'importanza della vaccinazione, soprattutto per gli over 60. «Assistiamo a una campagna vaccinale senza grandi slanci – precisa il professore – ma è pur sempre vero che molti anziani hanno contratto la malattia negli ultimi mesi e per questo sanno di essere coperti da anticorpi per i sei mesi successivi». Di Perri però chiarisce anche un altro aspetto legato al-

l'efficacia delle protezioni sugli anziani. «Quando un fisico vecchio incontra un virus che non ha conosciuto e dal quale si è difeso in giovane età, fa più fatica da costruire un'immunità forte e duratura nel tempo – conclude – e infatti non è insolito che gli anziani che hanno contratto l'infezione, ne siano nuovamente colpiti entro tempi tutto sommato brevi». Ecco perché il vaccino resta un antidoto prezioso alle prevenzioni delle complicanze da Covid.

In Piemonte, dove al momento viene somministrato il «Comirnaty», farmaco più nuovo e previsto anche dalle linee guida del ministero della salute, dall'inizio della campagna vaccinale sono state fatte poco meno di 11 milioni di iniezioni vaccinali, di cui però solo 25 mila seste dosi. In particolare, la scorsa settimana sono state vaccinate 16.891 persone di cui 106 hanno ricevuto la prima dose, 12



Peso: 1-3%, 4-26%

la seconda, 141 la terza, 2.005 la quarta, 9.881 la quinta, 4.746 la sesta. Dati che, considerato l'alto numero di super booster (sesta dose) possono essere tradotti con una ripresa della fiducia verso la prevenzione. Infine, l'infezione: tutte le varianti circolanti sul territorio appartengono alla famiglia Omicron che, nell'ultimo report dell'European

Centre for Disease Prevention and Control (del primo dicembre 2023) viene segnalata come «di interesse» e non più, come in passato, «di preoccupazione».

L'incontro

Pronte 1.500 assunzioni

Lunedì il governatore Alberto Cirio, l'assessore alla sanità Luigi Icardi, i sindacati e i direttori delle aziende sanitarie hanno fatto il punto, Cirio avrebbe ufficializzato l'autorizzazione, e il relativo finanziamento, per l'assunzione di 1.500 professionisti del comparto oltre al turn over come pattuito mesi fa.



Peso:1-3%,4-26%